

**CONFERENZA DI ADESIONE
ALL'UNIONE EUROPEA
– ALBANIA –**

**Bruxelles, 22 maggio 2026
(OR. en)**

AD 13/26

LIMITE

CONF-ALB 3

DOCUMENTO DI ADESIONE

Oggetto: **POSIZIONE COMUNE PROVVISORIA DELL'UNIONE EUROPEA**
 • Gruppo di capitoli 1: questioni fondamentali

NEGOZIATI DI ADESIONE

ALBANIA

POSIZIONE COMUNE PROVVISORIA DELL'UNIONE EUROPEA

Gruppo di capitoli di negoziato: 1

Questioni fondamentali

Compresi i capitoli relativi al funzionamento delle istituzioni democratiche e alla riforma della pubblica amministrazione (23 - Sistema giudiziario e diritti fondamentali e 24 - Giustizia, libertà e sicurezza) e i capitoli relativi ai criteri economici (5 - Appalti pubblici, 18 - Statistiche e 32 - Controllo finanziario)

POSIZIONE COMUNE PROVVISORIA DELL'UNIONE EUROPEA

L'UE conviene che, nel complesso, l'Albania ha rispettato i parametri intermedi stabiliti nella posizione comune di apertura dell'Unione europea (AD 18/24 CONF-ALB 3). Sulla base di tale valutazione, la presente posizione comune provvisoria dell'UE integra la posizione comune dell'UE relativa all'apertura del gruppo di capitoli 1, che aveva già definito la posizione dell'UE e i parametri di chiusura per i capitoli 5, 18 e 32, che restano validi. La presente posizione comune provvisoria dell'UE serve, tra l'altro, a stabilire i restanti parametri di chiusura nell'ambito di tale gruppo di capitoli.

Questa posizione dell'Unione europea si basa sulla posizione generale da essa manifestata per la conferenza di adesione con l'Albania (AD 5/22 CONF-ALB 2) ed è soggetta ai principi di negoziato ivi approvati, segnatamente:

- la posizione espressa dall'Albania o dall'UE su un capitolo specifico dei negoziati non pregiudica in alcun modo la posizione che può essere adottata su altri capitoli,
- gli accordi, compresi gli accordi parziali, raggiunti nel corso dei negoziati su capitoli specifici non possono essere considerati definitivi fino alla conclusione di un accordo globale su tutti i capitoli,
- e ai requisiti di cui ai punti 3, 5, 10, 14, 16, 31, 33, 36, 38, 39, 46, 47 e 48 del quadro di negoziazione.

L'UE incoraggia l'Albania a proseguire il processo di allineamento all'*acquis* dell'UE e alle pertinenti norme europee, e la loro effettiva attuazione e applicazione nonché, in generale, a sviluppare già prima dell'adesione politiche e strumenti il più possibile simili a quelli dell'UE. L'UE sottolinea la necessità di garantire la piena attuazione di riforme e normative essenziali in tutto il gruppo di capitoli sulle questioni fondamentali, compresa una solida casistica, come indicato in appresso.

L'UE rileva che l'Albania, nella sua posizione AD 19/24 CONF-ALB 4, accetta l'*acquis* dell'UE per il gruppo di capitoli 1 in vigore al 2 ottobre 2024 e dichiara di essere pronta ad attuarlo entro la data di adesione all'Unione europea.

L'UE prende atto con soddisfazione delle varie misure e dei vari provvedimenti adottati e attuati dall'Albania sulla base, tra l'altro, delle sue tabelle di marcia sullo stato di diritto, sulla riforma della pubblica amministrazione e sul funzionamento delle istituzioni democratiche, nonché degli sforzi compiuti per rispettare i parametri intermedi stabiliti nel doc. AD 18/24 CONF-ALB 3.

1. Funzionamento delle istituzioni democratiche

L'UE prende debitamente atto del proseguimento, da parte dell'Albania, del consolidamento delle sue istituzioni democratiche e del fatto che il suo quadro giuridico e istituzionale consente un processo elettorale democratico. Incoraggia l'Albania ad affrontare le restanti ambiguità e discrepanze giuridiche evidenziate dall'OSCE/ODIHR, nonché a tenere conto di altre raccomandazioni comuni dell'OSCE/ODIHR e della Commissione di Venezia, in particolare in materia di legislazione, norme e amministrazione elettorali, che devono anch'esse essere attuate per tempo ed efficacemente in vista delle prossime elezioni comunali. L'UE esorta l'Albania a rafforzare ulteriormente la legislazione sui media nelle campagne elettorali, in particolare per quanto riguarda la pubblicità politica, la disinformazione e le piattaforme online, ad allinearla all'*acquis* dell'UE e alle norme europee e ad attuarla efficacemente. Sottolinea che, sebbene la maggior parte delle parti abbia firmato un codice di condotta volontario sulle campagne digitali, i contenuti divisivi e manipolativi sono rimasti prevalenti e gli sforzi di monitoraggio sono stati limitati. L'UE sottolinea che l'Albania deve garantire condizioni di parità per tutti i candidati adottando misure volte a prevenire l'uso improprio delle risorse statali e della leva istituzionale, nonché riducendo l'influenza delle reti clientelari. L'UE prende atto dell'istituzione di una commissione parlamentare interpartitica dedicata alla riforma elettorale, che dovrebbe portare a un dialogo politico inclusivo e costruttivo, oltre che alla consultazione di tutte le parti interessate.

L'UE incoraggia l'ulteriore consolidamento del ruolo istituzionale dell'assemblea albanese e rileva progressi in tal senso. Constata che le sessioni parlamentari continuano a essere caratterizzate da tensioni e da una supervisione limitata dell'esecutivo. L'UE osserva inoltre che l'allineamento legislativo relativo all'*acquis* richiede un processo approfondito, nonché tempo sufficiente dedicato alle consultazioni sostanziali, e si aspetta che tale processo sia garantito, nell'ambito di un dialogo inclusivo con gli attori pertinenti, società civile compresa. A tale riguardo, l'UE ricorda l'importanza che l'Albania si astenga da qualsiasi misura legislativa non in linea con le norme europee. Incoraggia ulteriori sforzi per aumentare la trasparenza e la responsabilità, l'integrità e l'efficacia, anche per quanto riguarda le interazioni all'interno del Parlamento e tra quest'ultimo e le ONG/OSC nonché in relazione alla tempestività delle sue pubblicazioni. L'UE ricorda che un Parlamento funzionante deve essere in grado di supervisionare in modo efficace, sostenibile e senza ostacoli l'esecutivo, anche per mezzo di commissioni di inchiesta, così come il suo ruolo legislativo, operando con trasparenza e responsabilità, integrità ed efficacia, anche attraverso un dialogo politico costruttivo e inclusivo, anche nell'ambito dei partiti politici. Garantire tali funzioni costituisce un pilastro centrale del processo di adesione.

L'UE sottolinea che, nel complesso, il quadro giuridico, normativo e istituzionale per la **società civile** è in vigore, ma sono necessari miglioramenti per consentire la piena attuazione del quadro giuridico, in particolare per quanto riguarda le procedure di registrazione. Rileva che i processi di consultazione devono essere migliorati affinché diventino più inclusivi, più efficaci e di qualità, a livello sia centrale che locale, e rileva altresì che sono necessari ulteriori sforzi e risorse, compresi finanziamenti pubblici trasparenti, al fine di garantire un contesto sostenibile e favorevole per la società civile.

2. Riforma della pubblica amministrazione

L'UE rileva che l'Albania dispone di un **quadro strategico per la pubblica amministrazione**.

L'UE prende atto dell'istituzione di una commissione parlamentare interpartitica dedicata alla riforma territoriale. Accoglie con favore l'adozione di una nuova strategia di riforma della pubblica amministrazione per il periodo 2025-2030 e di una nuova strategia di gestione delle finanze pubbliche per il periodo 2024-2030 e ricorda l'importanza che le riforme future siano conformi alle norme europee e internazionali e che siano realizzate per mezzo di un dialogo inclusivo con tutte le parti interessate, quali la società civile e i rappresentanti delle minoranze nazionali. L'UE sottolinea che dovrebbe essere garantita, a livello sia centrale che locale, un'attuazione effettiva e tempestiva delle strategie e incoraggia l'Albania a migliorare i quadri di monitoraggio e comunicazione. È opportuno garantire la coerenza generale della strategia di riforma della pubblica amministrazione con altri documenti strategici e di pianificazione politica, nonché la sostenibilità finanziaria delle misure correlate alla riforma. L'UE sottolinea inoltre che il sistema di coordinamento delle politiche rimane complesso e dovrebbe essere ulteriormente semplificato.

L'UE pone in rilievo che l'Albania è moderatamente preparata per quanto riguarda **l'elaborazione e il coordinamento delle politiche**. Nel settore dell'elaborazione delle politiche, la base giuridica e l'assetto istituzionale per un processo decisionale coerente sono in gran parte presenti. L'UE sottolinea che l'Albania deve aggiornare il suo quadro normativo per potenziare la pianificazione politica a medio termine, migliorare la qualità delle valutazioni dell'impatto normativo e delle consultazioni pubbliche ed estenderne l'utilizzo a tutto il diritto derivato. L'UE rileva che l'Albania dovrebbe garantire un seguito adeguato alle consultazioni pubbliche e consentire una maggiore partecipazione della società civile, in particolar modo nel monitoraggio dell'attuazione dell'*acquis*. Sottolinea che l'Albania deve rafforzare il ruolo del controllo parlamentare sul governo attraverso un dialogo politico e una consultazione pubblica approfonditi e inclusivi.

L'UE rileva che la legislazione albanese sulla **funzione pubblica** è ampiamente allineata ai principi fondamentali di assunzione, promozione e licenziamento basati sul merito e trasparenti. Nella pratica, tuttavia, le disposizioni in materia di assunzione e promozione basate sul merito devono essere attuate e monitorate in modo coerente a tutti i livelli. L'UE prende atto dei provvedimenti adottati dall'Albania per rivedere la legislazione sulla funzione pubblica, al fine di migliorare le assunzioni basate sul merito e ad alto livello, e invita l'Albania a progredire nell'adozione e attuazione. L'UE constata il completamento della riforma delle retribuzioni per i funzionari pubblici, compresa la sua estensione alle amministrazioni locali. Sottolinea che l'Albania deve ulteriormente armonizzare e attuare il sistema di classificazione professionale in tutte le istituzioni. L'UE sottolinea l'importanza che l'Albania garantisca una pubblica amministrazione in grado di attuare in modo efficace l'*acquis* e le riforme connesse all'UE, rafforzando la titolarità istituzionale, anche nel ricorso a consulenze esterne, e di mobilitare finanziamenti pubblici sostenibili.

L'UE prende atto del lavoro svolto dall'Albania per migliorare il quadro giuridico per **l'organizzazione degli organi amministrativi centrali**. Invita l'Albania a portare avanti l'effettiva attuazione della legge riveduta sull'organizzazione e il funzionamento dell'amministrazione statale. Esorta l'Albania a potenziare il controllo delle agenzie subordinate da parte dei rispettivi ministeri e la incoraggia a migliorare la trasparenza delle istituzioni pubbliche, anche rafforzando l'accesso dei cittadini alle informazioni pubbliche. L'UE ricorda l'importanza che l'Albania salvaguardi la ripartizione delle responsabilità tra i livelli dell'amministrazione centrale e locale, compresa l'autonomia delle amministrazioni locali, secondo quanto stabilito nell'ordinamento giuridico albanese e tenendo conto delle raccomandazioni dei pertinenti organismi internazionali.

L'UE ricorda che la digitalizzazione porta a una pubblica amministrazione migliore che fornisce servizi elettronici più trasparenti, efficienti, efficaci e di qualità più elevata, con costi e oneri amministrativi ridotti per i cittadini e le imprese. Prende atto del livello nel complesso elevato di **digitalizzazione dei servizi pubblici** in Albania, che raggiunge circa il 95 % di tutti i servizi pubblici. Invita l'Albania a garantire ulteriore parità di trattamento e accessibilità ai servizi amministrativi per tutti i cittadini e le imprese. Incoraggia l'Albania a intensificare gli sforzi di semplificazione dei processi e dei servizi amministrativi e a rafforzare la cibersecurity. L'UE accoglie con favore l'adozione del quadro nazionale di interoperabilità in linea con il quadro europeo di interoperabilità più recente. Incoraggia l'Albania a monitorare ulteriormente gli sviluppi dell'*acquis* digitale dell'UE, in particolare la legislazione dell'UE in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari (regolamento eIDAS), al fine di istituire un portafoglio nazionale di identità digitale.

L'UE rileva che il quadro per la **gestione delle finanze pubbliche** è in vigore, anche se vi è ancora margine di miglioramento. Constata che l'Albania ha compiuto alcuni progressi nel miglioramento del suo quadro di bilancio a medio termine e accoglie con favore l'adozione della strategia a medio termine in materia di entrate 2024-2027. L'UE invita l'Albania a ripristinare pienamente la prassi che prevede che le revisioni di bilancio siano effettuate mediante il Parlamento e a limitare il ricorso agli atti normativi a circostanze eccezionali e giustificate, garantendo il pieno esercizio da parte del Parlamento dei suoi diritti in materia di bilancio. Sottolinea l'importanza, per l'Albania, di aumentare le capacità istituzionali per il monitoraggio dei rischi di bilancio e migliorare la gestione degli investimenti pubblici. Incoraggia l'Albania a istituire e rendere operativo un consiglio di bilancio al fine di rafforzare la credibilità delle politiche di bilancio nel paese.

3. Capitolo 23: sistema giudiziario e diritti fondamentali

L'UE sottolinea che il quadro legislativo e istituzionale dell'Albania presenta un elevato livello di allineamento all'*acquis* dell'UE e alle norme europee pertinenti nel **funzionamento del sistema giudiziario**. L'UE invita l'Albania a consolidare l'attuazione delle riforme attraverso la strategia riveduta in materia di giustizia 2024-2030, consentendo il rafforzamento della cooperazione interistituzionale, di un monitoraggio periodico e di una migliore raccolta e analisi dei dati.

L'UE constata i progressi compiuti dall'Albania per quanto riguarda **l'indipendenza e l'imparzialità** dei sistemi giudiziario e penale. Rileva i risultati conseguiti finora dall'Albania e la sua intenzione di continuare a sviluppare la capacità, l'indipendenza e l'efficienza degli organi di autogoverno del sistema giudiziario e di consolidare i progressi attraverso nomine basate sul merito e avanzamenti di carriera, migliorando la trasparenza delle promozioni nonché promuovendo e applicando in maniera rigorosa controlli periodici approfonditi dell'integrità nel corso della carriera di un magistrato. L'UE prende inoltre atto dei passi compiuti dall'Albania verso il rispetto degli standard elevati stabiliti dal processo di riesame e sottolinea la necessità che l'Albania salvaguardi e mantenga tali standard in modo sostenibile. L'UE invita inoltre l'Albania a garantire che le regole di assegnazione aleatoria delle cause siano applicate con efficacia nella pratica, sebbene siano necessari ulteriori sforzi per renderla completamente automatizzata. Deplora la situazione ed esorta l'Albania ad affrontare efficacemente il più alto numero di preoccupanti tentativi da parte di funzionari pubblici o politici, anche ad alto livello, di esercitare un'influenza indebita sulle istituzioni giudiziarie, compresa la Struttura specializzata per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata (SPAK), e gli attacchi personali contro giudici e pubblici ministeri e a rafforzare ulteriormente la resilienza delle istituzioni giudiziarie ai casi di interferenza interna ed esterna, anche garantendo che il Consiglio superiore giudiziario e il Consiglio superiore della procura continuino a reagire con fermezza agli attacchi al sistema giudiziario da parte di rappresentanti del potere esecutivo o legislativo. L'UE sottolinea fermamente la necessità che entrambi i poteri dell'Albania, esecutivo e legislativo, rispettino pienamente l'indipendenza del sistema giudiziario e attuino pienamente, in via prioritaria, le decisioni vincolanti della Corte costituzionale, rilevando casi passati di attuazione incompleta e ritardata di decisioni da parte dei poteri esecutivo e legislativo. L'UE sottolinea inoltre che la legislazione e le prassi relative alla revoca dell'immunità dovrebbero essere guidate dalle norme europee, in particolare da quelle stabilite dai pareri e dalle raccomandazioni della Commissione di Venezia. L'UE evidenzia l'importanza, per l'Albania, di garantire, nella massima misura possibile, l'integrità, la trasparenza e norme basate sul merito riguardo alla nomina di tutti i membri degli organi di autoregolamentazione e di altri organi giudiziari e penali fondamentali.

L'UE constata che l'Albania dispone di un quadro legislativo e istituzionale che garantisce una solida regolamentazione della **responsabilità** protratta del sistema giudiziario. Accoglie con favore il completamento da parte dell'Albania del processo di riesame in primo grado e prende atto della sua intenzione di portare a termine correttamente il processo di riesame in fase di appello entro i termini costituzionali, sotto la supervisione dell'operazione di monitoraggio internazionale. L'UE sottolinea la necessità che l'Albania continui ad avviare i procedimenti penali nei confronti dei giudici e pubblici ministeri accusati di condotta criminosa nel corso del processo di riesame nonché l'importanza cruciale di applicare gli standard elevati stabiliti dal processo di riesame nella pratica. Prende inoltre atto dei primi passi compiuti dall'Albania per far sì che i servizi di ispezione e le istituzioni di autogoverno, in particolare l'Alto Ispettorato di giustizia, il Consiglio superiore giudiziario e il Consiglio superiore della procura, possano sviluppare una solida casistica in materia di responsabilità protratta e integrità nel sistema giudiziario a tutti i livelli, sebbene siano necessari ulteriori sforzi per rafforzare le capacità dell'Alto Ispettorato di giustizia e per garantire una maggiore trasparenza e un ricorso minore ai trasferimenti laterali, in particolare evitando questi ultimi per le promozioni. L'UE prende atto della revisione delle disposizioni applicabili alla nomina di membri non magistrati al fine di garantire il massimo livello di integrità e merito nelle nomine di membri non magistrati del Consiglio superiore giudiziario e del Consiglio superiore della procura.

L'UE prende atto degli sforzi dell'Albania per creare una buona base per quanto riguarda **la qualità e l'efficienza** del sistema giudiziario. Rileva che tali sforzi devono essere protratti nel tempo al fine di assicurare risorse umane e finanziarie sufficienti per consentire al sistema giudiziario di funzionare appieno, in modo efficiente e indipendente, e di garantire il diritto di accesso alla giustizia, anche riducendo ulteriormente l'arretrato delle valutazioni. Costata i progressi compiuti nel rafforzamento della Scuola della magistratura per offrire un'istruzione di livello superiore agli aspiranti magistrati e invita l'Albania a consolidare ulteriormente tali sforzi, compresi il miglioramento e l'effettiva attuazione dell'esame di ammissione sulla base di trasparenza, criteri oggettivi e concorrenza equa. L'UE concorda sul fatto che l'Albania deve migliorare ulteriormente gli strumenti informatici a disposizione degli organi giurisdizionali e prende atto del piano dell'Albania al riguardo. Chiede inoltre la tempestiva istituzione di un sistema integrato di gestione delle cause e sottolinea l'importanza di impedire qualsiasi accesso non autorizzato ai dati del sistema. L'UE rileva inoltre la necessità di continuare a colmare con urgenza i restanti posti vacanti nel settore giudiziario al fine di garantire l'efficienza della giustizia, ragion per cui sarà altresì necessario fissare quote per i candidati magistrati che rispondano adeguatamente alle esigenze del sistema giudiziario. L'UE sottolinea la necessità di migliorare la qualità delle infrastrutture degli organi giurisdizionali e delle procure e di rafforzare la sicurezza delle persone, anche all'interno delle istituzioni giudiziarie e degli organi di contrasto. L'UE ricorda inoltre l'importanza che l'Albania garantisca una tutela giurisdizionale effettiva e un'attuazione coerente, tempestiva e completa/piena di tutte le sentenze dei tribunali.

L'UE rileva che il quadro legislativo e istituzionale dell'Albania in materia di **lotta alla corruzione** è parzialmente allineato all'*acquis* dell'UE. Accoglie con favore i progressi tangibili compiuti dall'Albania nelle indagini, nelle azioni penali e nelle condanne a fronte di accuse di corruzione, anche nei confronti di alti funzionari. L'UE si compiace dei buoni risultati finora conseguiti dalla SPAK e dai suoi tribunali, anche in casi di corruzione ad alto livello. L'UE sottolinea tuttavia che la corruzione continua ad essere molto diffusa nella maggior parte dei settori della vita pubblica e imprenditoriale, compresi tutti gli ambiti dell'amministrazione centrale e locale e delle istituzioni, e continua a destare preoccupazioni essenziali. Sottolinea che l'Albania deve compiere ulteriori progressi significativi nella prevenzione e nel contrasto del carattere generalizzato e diffuso della corruzione. Prende atto dei progressi compiuti dall'Albania per modificare ulteriormente e integrare il proprio quadro giuridico e istituzionale in materia di lotta alla corruzione. L'UE sottolinea che tali misure devono ora essere attuate con determinazione e avere un impatto in particolare nei settori maggiormente a rischio di corruzione, soprattutto le infrastrutture pubbliche, il catasto e i diritti di proprietà, le dogane, l'amministrazione fiscale, l'istruzione, la sanità, gli appalti pubblici e i contratti di partenariato pubblico-privato. L'UE invita l'Albania a portare a termine la revisione e l'effettiva attuazione della legislazione sulle donazioni e le sponsorizzazioni e sul finanziamento dei partiti politici attraverso un dialogo interpartitico inclusivo e costruttivo al fine di migliorare la trasparenza. Prende atto degli sforzi compiuti dall'Albania per rafforzare le capacità istituzionali e il coordinamento delle istituzioni preposte alla prevenzione della corruzione, che devono essere potenziati. L'UE constata inoltre il consolidamento delle capacità operative e umane della procura speciale per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata e dei suoi tribunali, che occorre rafforzare ulteriormente. L'UE accoglie con favore i progressi compiuti nella creazione di una solida casistica in materia di repressione sistemica della corruzione e invita l'Albania a consolidare ulteriormente tali sforzi, segnatamente ad alto livello, compresa la confisca definitiva dei beni, e ad aumentare il numero di rinvii alla SPAK da parte di altre autorità, compresa la polizia di Stato albanese. L'UE deplora alcune decisioni passate del Parlamento albanese, così come osservazioni formulate da funzionari pubblici in relazione a indagini nei confronti di ex funzionari pubblici e parlamentari. L'UE sottolinea l'importanza che l'Albania intensifichi gli sforzi tesi a contrastare la corruzione ad alto livello e a difendere il principio dell'uguaglianza davanti alla legge e che il sistema giudiziario, SPAK compresa, continui a operare in modo indipendente, oltre che con imparzialità, responsabilità, professionalità e nel rispetto dei diritti della difesa, senza interferenze.

L'UE constata i progressi compiuti nel rafforzamento dell'efficienza del quadro di prevenzione della corruzione e invita l'Albania a consolidare ulteriormente tali sforzi, anche allineandolo ulteriormente all'*acquis* dell'UE e dando seguito in modo sistematico ed efficace a tutte le raccomandazioni derivanti dai meccanismi di monitoraggio internazionali delle convenzioni di cui è parte, comprese la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione e il Gruppo di Stati contro la corruzione (GRECO) del Consiglio d'Europa. L'UE sottolinea l'importanza fondamentale, per l'Albania, di garantire che le future modifiche giuridiche della legislazione penale, comprese eventuali amnistie, siano in linea con l'*acquis* dell'UE e le norme europee e portino il paese a realizzare pienamente la pianificata riduzione sistematica della corruzione.

L'UE rileva che il quadro giuridico e istituzionale dell'Albania è parzialmente allineato all'*acquis* dell'UE e alle norme europee in materia di **diritti fondamentali** e sottolinea che l'attuazione deve essere rafforzata per garantire il pieno godimento dei diritti fondamentali nella pratica, anche potenziando le capacità delle istituzioni indipendenti di difesa dei diritti fondamentali e dando sistematicamente seguito alle loro raccomandazioni nonché a quelle degli organismi di monitoraggio internazionali, compreso il Comitato europeo per la prevenzione della tortura, come pure dando esecuzione alle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo. L'UE rileva che l'Albania deve allinearsi all'*acquis* dell'UE in materia di procedimenti penali, riguardo ai diritti delle vittime e ai diritti procedurali.

L'UE accoglie con favore l'adozione di una nuova legge sulla **protezione dei dati personali** e dei dieci atti legislativi di attuazione che la accompagnano, in linea con il pertinente *acquis* dell'UE, e rileva che l'Albania deve ora garantire l'effettiva attuazione e applicazione del nuovo quadro giuridico. L'UE constata l'intenzione dell'Albania di rafforzare la capacità istituzionale del commissario per la protezione delle informazioni e dei dati nonché dei titolari del trattamento pubblici e privati al fine di garantire l'effettiva applicazione del diritto, comprese misure di sensibilizzazione del pubblico. L'UE sottolinea l'importanza per l'Albania di dare seguito alla sua intenzione di indagare efficacemente sulle violazioni — anche quelle su larga scala — dei diritti alla protezione dei dati.

Per quanto riguarda la **libertà di espressione**, l'UE rileva che il quadro giuridico e istituzionale dell'Albania è parzialmente allineato all'*acquis* dell'UE e alle norme europee, mentre sono tuttora necessari miglioramenti significativi. L'UE prende atto dei primi passi compiuti dall'Albania per dar seguito alla sua intenzione di consentire una riforma radicale. Esorta il paese a completare le modifiche del quadro giuridico e normativo e a mettere in atto le necessarie misure di attuazione e di esecuzione al fine di rafforzare ulteriormente la trasparenza della proprietà dei media, il pluralismo dei media e l'indipendenza editoriale, e di rafforzare la trasparenza dei finanziamenti dei media provenienti da risorse private e statali nonché l'autonomia del regolatore dei media e l'indipendenza dell'emittente statale, in linea con l'*acquis* dell'UE.

L'UE rileva con preoccupazione che la situazione non è migliorata per quanto riguarda gli attacchi verbali e fisici, le campagne diffamatorie e le azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica (SLAPP) nei confronti dei giornalisti e deve ancora essere pienamente affrontata. L'UE prende atto delle nuove disposizioni del codice penale relative alla depenalizzazione della diffamazione in relazione ai giornalisti. Ricorda l'importanza per l'Albania di abrogare in toto e senza indugio le restanti disposizioni penali in materia di insulto e diffamazione e di allineare gli aspetti civili della diffamazione alle norme europee e chiede il pieno e rapido allineamento alla direttiva anti-SLAPP dell'UE. Sottolinea inoltre l'importanza di dare seguito alla raccomandazione [...] anti-SLAPP dell'UE. Evidenzia che sarà necessario assicurare un seguito scrupoloso, in particolare da parte dei punti focali designati nella polizia di Stato e nelle procure, affinché le misure e le garanzie formali siano attuate in modo efficace e si traducano in miglioramenti tangibili per la sicurezza dei giornalisti e per il loro ambiente di lavoro. Eventuali modifiche del quadro giuridico devono essere in linea con le norme e le raccomandazioni europee, compresi i pareri della Commissione di Venezia, ed essere oggetto di consultazioni inclusive con le organizzazioni dei media e la società civile. In tale contesto, l'UE prende atto del dialogo strutturato in corso tra le istituzioni e gli operatori dei media per discutere le riforme fondamentali volte a rafforzare la libertà di espressione e la libertà e il pluralismo dei media. Le raccomandazioni di tale dialogo dovrebbero costituire la base per ulteriori riforme necessarie nel settore dei media.

Per quanto riguarda **la parità di genere e la non discriminazione**, ambito in cui l'Albania ha conseguito un allineamento parziale all'*acquis* dell'UE, l'UE prende atto degli ulteriori progressi del paese per quanto riguarda la sua intenzione di allineare pienamente il proprio quadro giuridico in materia di non discriminazione all'*acquis* dell'UE nonché delle misure di allineamento relative alla direttiva sull'uguaglianza razziale. L'UE sottolinea la necessità di garantire la capacità istituzionale e il finanziamento sostenibile a tutti i livelli dell'amministrazione per consentire l'attuazione tempestiva delle misure, compresi l'allineamento delle disposizioni giuridiche in materia di non discriminazione, la lotta contro i reati generati dall'odio e l'incitamento all'odio nei confronti di tutti i gruppi, indipendentemente dalla religione, dalla cittadinanza, dalla razza o dall'origine etnica e da qualsiasi altro motivo di discriminazione, nonché il rispetto, la protezione e la realizzazione del pieno ed equo godimento di tutti i diritti umani da parte delle persone LGBTI, anche attraverso il lavoro del commissario per la protezione contro la discriminazione, che deve essere rinominato dal 2023, e del difensore civico, la cui capacità istituzionale deve essere rafforzata. L'UE prende inoltre atto dell'intenzione dell'Albania di completare l'allineamento all'*acquis* dell'UE in materia di parità di genere, in particolare per affrontare efficacemente la violenza sessuale e di genere, e accoglie con favore l'adozione della legge sulla parità di genere. Gli sforzi dovranno concentrarsi sull'efficacia dell'attuazione e sul miglioramento della sostenibilità dei centri di accoglienza per le vittime di violenza. L'UE invita l'Albania a stanziare ulteriori risorse per aumentare la capacità istituzionale e garantire la sostenibilità dei servizi per il risarcimento e l'assistenza alle vittime. Rileva l'importanza per l'Albania di rafforzare i diritti delle persone con disabilità, anche in termini di progressi significativi verso la deistituzionalizzazione, il sostegno alla vita indipendente e l'accessibilità¹.

L'UE ricorda l'intenzione dell'Albania di sostenere e rafforzare i **diritti del minore**, anche potenziando un sistema integrato di protezione dei minori e ampliando la disponibilità di servizi di assistenza sul territorio al fine di completare la deistituzionalizzazione dei minori. Sottolinea la necessità di attuare tempestivamente la riforma per sostenere e rafforzare i diritti del minore, con l'interesse superiore del minore come principio guida. L'UE invita l'Albania a stanziare risorse finanziarie adeguate e a potenziare le capacità istituzionali a tutti i livelli di governo per combattere la povertà infantile.

¹ Le questioni relative all'inclusione professionale e nell'ambito dell'istruzione sono esaminate in combinato disposto con i capitoli 19 e 26.

Per quanto riguarda il **diritto di proprietà**, l'UE rileva l'intenzione dell'Albania di assicurare una tutela giurisdizionale effettiva e sottolinea l'importanza di affrontare la questione senza indugio conformemente ai trattati dell'UE, nonché di garantire l'attuazione efficace e tempestiva di tutte le sentenze degli organi giurisdizionali, in particolare delle sentenze definitive, riconoscendo il diritto di proprietà dell'ex proprietario, così da porre fine a situazioni prolungate di mancata esecuzione. Ciò vale anche per le sentenze in materia della Corte europea dei diritti dell'uomo. L'UE rileva che l'Albania ha adottato la legislazione di attuazione della legge catastale e della legge sul completamento dei processi di proprietà transitoria, ma che permangono notevoli sfide in materia di attuazione. Osserva l'impatto sproporzionato sulle zone in cui risiede un gran numero di persone appartenenti a minoranze nazionali, sulle zone ad alto valore economico e sulle zone costiere. In particolare, secondo la tabella di marcia per i capitoli sullo Stato di diritto, è in fase di predisposizione un sistema efficiente e trasparente di registrazione e gestione integrata delle proprietà, che offrirà titoli di proprietà chiari e sicuri in Albania al fine di garantire il diritto di proprietà mediante un servizio completamente digitalizzato nella pratica entro il 2030. In tale contesto l'Albania ha fissato due obiettivi intermedi rispettivamente per il 2026 e il 2028, che dovrebbero essere monitorati regolarmente, al fine di dimostrare progressi incrementali tangibili entro il secondo trimestre del 2027 in termini di prima registrazione e successiva concessione di titoli di proprietà definitivi. Il primo obiettivo riguarda la digitalizzazione delle mappe catastali, mentre il secondo riguarda il completamento della prima registrazione. A tale riguardo l'UE sottolinea inoltre che l'Albania deve garantire la pubblicazione delle mappe catastali, in linea con il processo di digitalizzazione, che finora rimane limitata. Sottolinea poi l'importanza, per l'Albania, di garantire altresì che, dopo la pubblicazione delle singole mappe catastali e la presentazione dei documenti necessari per la registrazione della proprietà a cura della parte interessata, l'agenzia statale del catasto, conformemente al quadro giuridico vigente del paese, proceda entro il termine stabilito di 45 giorni al rilascio del certificato di proprietà definitivo ovvero informi la parte interessata che la proprietà in questione è rivendicata anche da terzi (siano essi statali o privati), affinché la parte interessata possa adire le vie legali.

L'UE rileva che l'agenzia statale del catasto ha messo in atto un piano per l'integrità che rispecchia i riscontri delle parti interessate al fine di migliorare la trasparenza, l'efficienza e la responsabilità nella prestazione dei servizi dal 2025 in avanti, come previsto nella tabella di marcia per i capitoli sullo Stato di diritto. Sottolinea inoltre che resta fondamentale ricevere chiarimenti periodici e approfonditi in merito all'attuazione del piano per l'integrità anticorruzione. L'UE sottolinea che anche l'agenzia per il trattamento delle proprietà dovrebbe operare in piena trasparenza. Chiede che sia definito un calendario realistico per l'esecuzione delle potenziali compensazioni da completare entro il 2026, come previsto nella tabella di marcia sullo Stato di diritto. A tale riguardo l'UE invita le autorità albanesi ad affrontare altresì la questione della falsificazione dei documenti, come descritto nelle conclusioni del Consiglio sull'allargamento del dicembre 2023. L'UE ribadisce inoltre che una revisione della normativa in materia di investimenti² in linea con le migliori pratiche dell'UE rimane una questione della massima priorità da affrontare entro il 2026, come previsto nel programma di riforme del piano di crescita. In particolare invita le autorità albanesi a garantire che gli espropri in nome dell'"interesse pubblico" siano accompagnati da eque compensazioni ai legittimi proprietari. Sottolinea poi che un processo chiaro di classificazione delle proprietà (seminativi o terreni edificabili) aiuterebbe a prevenire errori di classificazione o atti di abuso.

² La questione è esaminata in combinato disposto con il gruppo di capitoli 3 (capitolo 20), il gruppo di capitoli 4 (capitolo 27) e il gruppo di capitoli 6 (capitolo 30).

L'UE rileva e incoraggia i piani dell'Albania volti a proteggere e promuovere i diritti delle persone appartenenti a **minoranze**, in linea con i suoi obblighi internazionali e le norme europee, tra l'altro garantendo l'effettiva attuazione del quadro legislativo, principalmente la legge 96/2017 sulla protezione delle minoranze nazionali e il diritto derivato. L'UE invita l'Albania a rispettare il quadro legislativo e il diritto derivato in vista di eventuali riforme elettorali e amministrative. Accoglie con favore l'adozione, nel dicembre 2024, dei restanti regolamenti di attuazione relativi all'autoidentificazione e ad altri diritti connessi e all'uso delle lingue delle minoranze nazionali nei contatti con gli organi amministrativi e con le autorità pubbliche, come previsto nella tabella di marcia sullo Stato di diritto. Sottolinea che l'attuazione di tali regolamenti in tutto il territorio dovrebbe essere completa, efficace e in linea con le norme europee, tenendo pienamente conto delle raccomandazioni dei pertinenti organismi internazionali di vigilanza, con la partecipazione di tutte le pertinenti parti interessate. L'UE invita le autorità albanesi a garantire che durante l'attuazione dei suddetti regolamenti il diritto alla libera autoidentificazione sia rispettato nella pratica, conformemente alle norme europee. Ricorda che qualsiasi ulteriore verifica o richiesta di prove dovrebbe rimanere eccezionale. Osserva inoltre che l'accesso all'istruzione nelle lingue minoritarie deve essere garantito dalla normativa vigente senza ulteriori prerequisiti o un'interpretazione eccessivamente rigorosa in sede di attuazione della soglia relativa alle popolazioni minoritarie³. L'UE rileva altresì la necessità di continuare a rafforzare la capacità istituzionale del comitato statale per le minoranze nazionali e delle autorità locali, nonché di fornire loro risorse a lungo termine. Per quanto riguarda le minoranze Rom ed egiziana, l'UE constata l'intenzione dell'Albania di rispettare gli impegni della dichiarazione di Poznan nei settori dell'istruzione, dell'occupazione, degli alloggi e della sanità e di rafforzare il punto di contatto nazionale per i Rom. L'UE invita l'Albania a stanziare risorse pubbliche adeguate per l'attuazione delle misure strategiche e a rafforzare il coordinamento nel settore. Rileva inoltre che in Albania sono in vigore disposizioni che consentono alle persone appartenenti a minoranze di preservare e sviluppare il loro patrimonio culturale e di promuovere la conoscenza della propria storia.

L'UE sottolinea che l'Albania deve garantire il pieno allineamento del suo quadro legislativo all'*acquis* dell'UE al momento dell'adesione per assicurare il pieno godimento dei **diritti legati alla cittadinanza dell'UE**.

³ La questione è esaminata in combinato disposto con il gruppo di capitoli 3 (capitolo 26).

4. Capitolo 24: giustizia, libertà e sicurezza

L'UE rileva che l'Albania dispone di un quadro giuridico e istituzionale per la **lotta contro la criminalità organizzata**. Accoglie con favore la revisione del codice penale albanese, che è in linea con le disposizioni penali di atti giuridici fondamentali nell'ambito dell'*acquis* dell'UE in materia di lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità, il terrorismo e il riciclaggio. È necessario adottare ulteriori modifiche a tale quadro per allinearlo pienamente all'*acquis* dell'UE, al di là delle recenti modifiche del codice penale. L'UE incoraggia l'Albania ad assicurare la configurazione come reato della violazione delle misure restrittive dell'Unione, come pure dei crimini ambientali. Sottolinea che la cooperazione dell'Albania con gli Stati membri dell'UE, Europol, Eurojust e CEPOL nel settore dell'attività di contrasto nonché un coinvolgimento molto attivo nell'ambito dell'EMPACT stanno dando risultati positivi nello smantellamento dei gruppi della criminalità organizzata. Rileva che tali sforzi dovrebbero essere ulteriormente rafforzati e incoraggia l'Albania a partecipare ulteriormente alle misure strategiche, coordinate da Europol. Allo stesso tempo, sono necessari con urgenza ulteriori sforzi per affrontare le questioni relative all'integrità all'interno della polizia, che rimane fortemente esposta alla corruzione. In tale contesto, l'UE sottolinea la necessità che l'Albania adotti misure decisive e sostenibili per rafforzare l'integrità all'interno della polizia, assicurare la prosecuzione di indagini approfondite da parte dell'Agenzia di supervisione della polizia, affrontare l'elevato numero di avvicendamenti e garantire nomine, trasferimenti e promozioni meritocratici e trasparenti all'interno della polizia. Sottolinea inoltre che è necessario un ulteriore impegno per consolidare la casistica in materia di indagini, azioni penali, condanne definitive e sequestro e confisca dei beni per quanto concerne la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità, compreso il riciclaggio, e per dimostrare un approccio proattivo ed efficace alla cooperazione internazionale. L'UE sottolinea che l'Albania dovrebbe dotare le istituzioni che lottano contro la criminalità organizzata di un ulteriore sostegno di alto livello, di risorse e capacità tecniche e operative adeguate e sviluppare un forte coordinamento interistituzionale. Rileva inoltre i progressi compiuti dall'Albania per garantire che i procedimenti penali siano accompagnati, sistematicamente e fin dall'inizio, da indagini finanziarie e incoraggia l'Albania a sviluppare la capacità di affrontare indagini finanziarie complesse. L'UE invita l'Albania a consolidare ulteriormente i progressi in tale settore.

Rileva inoltre i continui sforzi dell'Albania volti ad aumentare il sequestro e la confisca dei beni, congelare i beni connessi ad attività criminali e promuoverne il riutilizzo sociale. Prende atto con soddisfazione dell'adozione della legge sull'ufficio per il recupero dei beni e dell'istituzione di un ufficio per il recupero dei beni in seno alla polizia di Stato albanese. Sottolinea la necessità di garantire un'identificazione e un reperimento efficienti dei beni, che portino a un aumento dei sequestri e delle confische dei beni. Si aspetta che l'Albania continui ad adottare misure concrete, anche relativamente alle sue capacità di coordinare i propri sforzi con altre istituzioni pertinenti, al fine di garantire che l'ufficio per il recupero dei beni sia pienamente operativo e disponga di risorse adeguate per svolgere il suo mandato.

L'UE ricorda che l'Albania è stata depennata dall'elenco delle giurisdizioni soggette a un controllo rafforzato del Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI) nell'ottobre 2023, a seguito del completamento del suo piano d'azione e della sospensione dei progetti riguardanti l'amnistia fiscale e il programma di adempimento fiscale volontario. Esorta l'Albania ad assicurare che le future modifiche giuridiche al diritto penale, comprese eventuali amnistie e programmi di adempimento fiscale volontario, siano coerenti con i piani del paese, comportino progressi nella lotta contro la criminalità organizzata e siano in linea con il pertinente *acquis* dell'UE e le norme internazionali, come quelle stabilite dal Moneyval e dal GAFI⁴.

L'UE esorta l'Albania ad adottare tutta la legislazione e le misure di attuazione necessarie nel settore della **criminalità informatica** e ad aderire al secondo protocollo addizionale alla Convenzione di Budapest per combattere efficacemente la criminalità informatica. Rileva che l'Albania dovrebbe sviluppare una solida casistica per quanto riguarda la prevenzione e la repressione della criminalità informatica, in particolare attraverso l'istituzione di una risposta più efficace delle autorità di contrasto incentrata sull'individuazione, la tracciabilità e il perseguimento dei criminali informatici con adeguate capacità e risorse investigative in materia di criminalità informatica, anche presso l'Ufficio investigativo nazionale.

⁴ La lotta contro il riciclaggio è esaminata in connessione con il gruppo di capitoli 2 (capitolo 4).

L'UE constata i progressi compiuti dall'Albania per quanto riguarda la configurazione come reati di tutte le forme di **abuso sessuale su minori** e invita l'Albania a prestare particolare attenzione alla protezione e alla prevenzione degli abusi sessuali sui minori sia online che offline (compresa la prevenzione della rivittimizzazione).

L'UE rileva che in Albania è disponibile un gran numero di armi da fuoco e invita l'Albania a ridurre la detenzione e il **traffico illeciti di armi da fuoco**. Accoglie con favore l'adozione da parte dell'Albania di una strategia nazionale e di un piano d'azione sul controllo delle armi leggere e di piccolo calibro (SALW), che sono ampiamente allineati agli scopi e agli obiettivi generali della tabella di marcia regionale per un migliore controllo delle SALW nei Balcani occidentali.

Incoraggia l'Albania a garantirne la piena attuazione. Prende inoltre atto con soddisfazione dell'adozione della legge sull'importazione, l'esportazione e il transito di armi da fuoco, che si allinea ulteriormente all'*acquis* dell'UE. L'UE invita l'Albania a conformarsi pienamente anche all'*acquis* dell'UE in materia di controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi da fuoco. Rileva altresì l'intenzione dell'Albania di intensificare gli sforzi in materia di sensibilizzazione, comunicazione ed educazione in merito ai pericoli e ai rischi connessi all'uso improprio, alla detenzione illecita e al traffico di armi da fuoco/SALW, nonché di riduzione delle armi da fuoco illegali attraverso la legalizzazione, la consegna volontaria e la disattivazione.

L'UE rileva che l'Albania è un paese di origine, transito e destinazione della **tratta di esseri umani** e deve continuare a rafforzare le sue misure di contrasto del fenomeno, concentrandosi sull'impatto significativo della tratta su donne e ragazze. Sottolinea l'importanza di ulteriori risultati in questo settore, anche per quanto riguarda il potenziamento del sostegno alle vittime da parte delle strutture pubbliche. L'UE si aspetta che l'Albania allinei la sua legislazione all'*acquis* dell'UE in materia di tratta di esseri umani.

L'UE rileva che esiste un buon livello di cooperazione nel settore della droga tra le autorità di contrasto albanesi e i loro omologhi negli Stati membri dell'UE, in particolare per quanto riguarda la lotta contro il traffico di stupefacenti. Sottolinea che, al di là dell'adozione del quadro strategico formale, sarà fondamentale che l'Albania attui un approccio strategico globale per combattere e prevenire con efficacia e costanza la coltivazione, la produzione e il traffico illeciti di droghe. L'UE prende atto del piano dell'Albania volto a rafforzare e rendere operativo il suo quadro istituzionale, e constata con soddisfazione l'istituzione di un osservatorio nazionale sulle droghe (National Drugs Observatory – NDO) e di un sistema nazionale di allarme rapido nell'ambito dello scambio di informazioni sulle nuove sostanze psicoattive. L'UE invita l'Albania a garantire il funzionamento e le prestazioni del suo sistema nazionale di allarme rapido, anche intensificando la cooperazione con l'Agenzia dell'Unione europea sulle droghe (EUDA). Sottolinea la necessità che l'Albania sviluppi una solida casistica in materia di sequestri e distruzione di stupefacenti e di confisca dei beni connessi.

L'UE rileva che l'Albania dispone di un quadro strategico e giuridico volto a **combattere il terrorismo e l'estremismo violento** ampiamente in linea con l'*acquis* dell'UE, sebbene siano ancora necessarie ulteriori modifiche per raggiungere il pieno allineamento. Osserva inoltre che tale quadro strategico e giuridico deve essere attuato efficacemente nella pratica. L'UE incoraggia altresì l'Albania ad attuare il nuovo piano d'azione comune per i Balcani occidentali sulla prevenzione e la lotta al terrorismo e all'estremismo violento, firmato nell'ottobre 2025, a cominciare dall'adozione di una tabella di marcia nazionale. Prende atto del piano dell'Albania di fornire risorse adeguate per combattere il terrorismo e l'estremismo violento, migliorare la cooperazione interforze e internazionale e rafforzare la gestione dei casi e i meccanismi di orientamento per gli individui radicalizzati e i responsabili di reati di terrorismo. L'UE constata gli sforzi volti a prevenire l'estremismo violento e in particolare il lavoro svolto dal centro di coordinamento per la lotta all'estremismo violento. Osserva che occorre continuare a prestare attenzione alla radicalizzazione nelle carceri e alla diffusione di contenuti terroristici online. Rileva che la cooperazione regionale e lo scambio di informazioni sensibili con Europol e gli Stati membri sono soddisfacenti e che è opportuno proseguire gli sforzi in tal senso. Sottolinea che sono necessari ulteriori lavori per contrastare il finanziamento del terrorismo e il riciclaggio, in particolare migliorando l'efficacia delle indagini sul finanziamento del terrorismo. Prende atto con soddisfazione dell'adozione di una nuova legge sulle informazioni anticipate sui passeggeri (*advance passenger information* – API) e sui dati del codice di prenotazione (*passenger name records* – PNR), volta a rafforzare la capacità di combattere il terrorismo e i reati gravi connessi ai viaggi aerei.

L'UE sottolinea che è importante che l'Albania garantisca la protezione delle **infrastrutture critiche** allineando il suo quadro giuridico sulla resilienza dei soggetti critici all'*acquis* dell'UE, individuando le principali infrastrutture critiche e definendo criteri per la loro gestione, compresa l'analisi dei rischi.

L'UE constata che la legislazione dell'Albania sancisce i principi fondamentali della **cooperazione giudiziaria in materia penale, civile e commerciale**, ma che è necessario un ulteriore allineamento con l'*acquis* dell'UE. Prende atto dell'intenzione dell'Albania di ratificare le rimanenti convenzioni internazionali pertinenti nel settore della cooperazione giudiziaria e rileva che il paese ha ratificato la convenzione dell'Aia sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni straniere in materia civile e commerciale (2019) nel febbraio 2025. Invita inoltre l'Albania a rafforzare la sua capacità amministrativa per soddisfare i requisiti dell'UE concernenti la cooperazione giudiziaria in materia penale, civile e commerciale.

L'UE si compiace del fatto che, per quanto riguarda la **migrazione**, l'Albania abbia adottato e attui una strategia nazionale globale in materia (2024-2030) e il relativo piano d'azione (2024-2026), allineato al piano d'azione dell'UE per i Balcani occidentali presentato dalla Commissione nel dicembre 2022. Accoglie con favore l'adozione da parte del paese di un piano nazionale di emergenza, elaborato conformemente alla metodologia dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (*European Union Agency for Asylum – EUAA*) e dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex), dotato di un bilancio adeguato per l'attuazione in caso di un numero considerevole di arrivi di migranti e di richiedenti protezione internazionale. Rileva altresì l'intenzione dell'Albania di adottare le modifiche necessarie nel settore della migrazione legale per allinearsi a talune disposizioni in materia di ricongiungimento familiare, al permesso unico e alle recenti modifiche della Carta blu UE. Invita l'Albania ad allinearsi all'*acquis* dell'UE per rafforzare ulteriormente la lotta contro la migrazione irregolare. Prende atto dell'impegno dell'Albania nella lotta contro il traffico di migranti, in particolare nell'ambito dell'alleanza mondiale per contrastare il traffico di migranti, e sottolinea che il paese dovrebbe proseguire gli sforzi in corso a tutti i livelli per smantellare i gruppi della criminalità organizzata coinvolti in tale traffico. Nell'ambito degli sviluppi in termini di migrazione di manodopera verso l'Albania, l'UE invita quest'ultima a sviluppare la cooperazione in materia di riammissione con i paesi terzi e si aspetta che rafforzi l'ispezione del lavoro per prevenire il lavoro forzato e gli spostamenti irregolari successivi verso l'UE.

L'UE sottolinea che la cooperazione dell'Albania con gli Stati membri e Frontex in materia di operazioni di riammissione e di rimpatrio è molto buona. Invita l'Albania ad assicurare adeguate capacità di accoglienza, soprattutto per i minori non accompagnati, e ad applicare procedure di rimpatrio conformi alla legge riveduta sugli stranieri e in linea con l'*acquis* dell'UE. Invita inoltre l'Albania a rafforzare ulteriormente la cooperazione in materia di rimpatri e riammissione con i paesi di origine, anche attraverso un continuo dialogo tecnico e ad alto livello, nonché mediante lo sviluppo di una cooperazione pratica in materia di riammissione.

L'UE prende atto della cooperazione con l'EUAA sul rafforzamento del sistema nazionale di **asilo** e accoglienza attraverso la continua attuazione della seconda fase della tabella di marcia per la cooperazione approvata nell'ottobre 2024. Invita l'Albania a garantire la qualità dell'attuazione della legge sull'asilo e a sviluppare le necessarie capacità amministrative supplementari, assicurando nel contempo un ulteriore allineamento all'*acquis* dell'UE. Invita inoltre l'Albania a fare riferimento in modo sistematico alla procedura di asilo e ad aumentare il numero e la qualità delle decisioni nei casi di asilo. Constata altresì l'affidamento temporaneo a una ONG di una struttura di accoglienza per minori non accompagnati e ricorda il piano dell'Albania di gestire i richiedenti asilo attraverso il sostegno e i servizi governativi diretti. Invita il paese a istituire una soluzione permanente per l'accoglienza e la sistemazione dei minori non accompagnati in linea con le norme dell'UE. Rileva che la questione dei cittadini albanesi che presentano domande di asilo infondate negli Stati membri dell'UE richiede ancora sforzi continui e sostenuti.

L'UE rileva che la politica dell'Albania in materia di visti non è ancora pienamente allineata all'elenco dell'UE dei paesi terzi soggetti all'obbligo del visto e ricorda che l'abolizione temporanea dell'obbligo del visto non è in linea con l'*acquis* dell'UE. Prende atto di alcuni progressi compiuti dall'Albania nella direzione dell'allineamento della politica in materia di visti e accoglie con favore l'adozione di una tabella di marcia verso il pieno allineamento, oltre a sottolineare che l'Albania deve garantire la tempestiva attuazione di tale tabella di marcia, in quanto il pieno allineamento della politica in materia di visti è un requisito per l'adesione all'UE. Constata inoltre che i sistemi di informazione dell'Albania richiederanno ulteriori adeguamenti tecnici per conformarsi al sistema di informazione visti (VIS).

Per quanto riguarda **Schengen e le frontiere esterne**, l'UE prende atto della buona e costante cooperazione operativa con Frontex in materia di sorveglianza delle frontiere e lotta alla criminalità transfrontaliera attraverso l'operazione congiunta dispiegata dal 2019 e della continua attuazione dell'accordo aggiornato sullo status di Frontex del giugno 2024. Ricorda che parte dell'*acquis* di Schengen si applicherà in Albania solo a seguito di una decisione del Consiglio che elimini i controlli alle frontiere interne, successivamente al completamento della valutazione Schengen applicabile del grado di preparazione dell'Albania. L'UE si aspetta che l'Albania allinei la sua legislazione all'*acquis* di Schengen e adotti le misure necessarie in vista dell'attuazione dell'*acquis* di Schengen al momento dell'adesione o, se del caso, al momento dell'adozione della decisione del Consiglio sulla piena applicazione dell'*acquis* di Schengen. Ciò comprende il collegamento ai pertinenti sistemi o la loro istituzione, nello specifico il sistema d'informazione Schengen (SIS), il VIS, il sistema di ingressi/uscite (EES), il sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e il programma per viaggiatori registrati (RTP). L'UE invita l'Albania a proseguire l'attuazione della strategia nazionale per la gestione integrata delle frontiere (2021-2027) e accoglie con favore l'adozione della legge riveduta sul controllo delle frontiere nazionali. Rileva il continuo aumento del personale della polizia di frontiera a partire dal 2020 e sottolinea la necessità di mantenere capacità operative e livelli di personale adeguati. In tale contesto, l'UE prende atto del piano dell'Albania di affrontare il problema dell'elevato tasso di avvicendamento dei funzionari alle frontiere. Accoglie con favore l'adozione, nel gennaio 2026, di un piano d'azione Schengen in linea con gli orientamenti forniti dalla Commissione e invita l'Albania ad attuarlo, mediante modifiche giuridiche e investimenti nelle infrastrutture, nelle attrezzature, nel personale e nella formazione necessari.

Per quanto riguarda la **contraffazione dell'euro**, l'UE prende atto del piano dell'Albania di proseguire gli scambi di informazioni con la Commissione europea, Europol e la Banca centrale europea, conformemente ai rispettivi accordi di cooperazione sulla protezione dell'euro contro la contraffazione.

5. Criteri economici

L'UE si compiace del fatto che l'Albania è sulla buona strada per diventare un'**economia di mercato funzionante**. Sottolinea il costante ampio consenso interno sugli elementi fondamentali della politica economica, tra cui un ruolo limitato dello Stato nell'economia e un impegno politico a favore della liberalizzazione del mercato. Riconosce i progressi compiuti negli ultimi anni, rilevando al contempo che la scarsa certezza del diritto, l'elevato livello di attività economica informale, il basso livello di sviluppo del settore finanziario, le difficoltà nell'applicazione del diritto contrattuale, dei diritti di proprietà e nella registrazione dei titoli, le lacune nella trasparenza e nella responsabilità delle imprese statali e più ampie lacune nelle riforme strutturali nell'ambito della governance, come pure preoccupazioni relative alla corruzione, continuano a limitare l'efficace funzionamento dell'economia di mercato, il che si traduce in una convergenza lenta e in una crescita inferiore al potenziale. Occorrono interventi più approfonditi su tali questioni. L'UE sottolinea che il contesto imprenditoriale necessita di ulteriori miglioramenti attraverso la creazione di condizioni di parità tra gli operatori nazionali e quelli stranieri, al fine di rendere l'Albania una destinazione di investimenti più attraente. L'UE accoglie con favore l'adozione della strategia a medio termine in materia di entrate, dati i bassi livelli di mobilitazione delle entrate, e ne incoraggia l'attuazione per aumentare il livello di mobilitazione delle entrate. Sottolinea che l'Albania deve migliorare l'operatività del quadro per la gestione degli investimenti pubblici. Invita l'Albania ad affrontare in modo sistematico e approfondito sia le raccomandazioni strategiche dell'UE formulate nei successivi pacchetti sull'allargamento, sia gli orientamenti strategici concordati congiuntamente nel contesto delle conclusioni comuni del dialogo economico e finanziario tra l'UE e i partner regionali, nonché gli impegni assunti nel quadro del programma di riforme del piano di crescita per i Balcani occidentali. L'UE sottolinea che un'attuazione completa e approfondita di tali riforme sosterrà l'Albania nel soddisfare i criteri di un'economia di mercato funzionante e nel garantire che le imprese possano operare in un contesto prevedibile guidato dallo Stato di diritto e da condizioni di parità tra i concorrenti. L'Albania deve inoltre affrontare le perturbazioni ancora presenti nei settori immobiliare ed edilizio a causa di corruzione, titoli incompleti relativi ai diritti di proprietà, debolezze nel quadro giuridico e transazioni non finanziarie.

L'UE rileva i progressi dell'Albania per quanto riguarda la **capacità di far fronte alla pressione competitiva e alle forze del mercato** all'interno dell'Unione. Sebbene permangano divari significativi con i livelli regionali ed europei, l'UE sottolinea che nel paese le infrastrutture dell'energia e dei trasporti e la digitalizzazione dell'economia sono notevolmente migliorati. L'UE constata inoltre che gli investimenti in tutti i settori delle infrastrutture fisiche devono proseguire ad alto livello, integrati da una migliore gestione degli investimenti pubblici e degli appalti pubblici, anche garantendo nella pratica un'aggiudicazione equa e concorrenziale, riforme della governance, anche in materia di lotta alla corruzione, e una maggiore ciberresilienza. L'UE invita l'Albania a migliorare la propria competitività, attualmente ostacolata dalla mancanza di conoscenze imprenditoriali e tecnologiche, da esigenze insoddisfatte in termini di investimenti nello sviluppo umano e dal persistere di un basso livello di spesa in ricerca e sviluppo, grazie a una maggiore qualità e a livelli più elevati per quanto riguarda i risultati dell'istruzione, anche nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale (IFP), e a incentivi a investire nella ricerca e nell'istruzione superiore. Invita inoltre l'Albania ad aumentare la copertura e l'adeguatezza della protezione sociale e dell'assicurazione sanitaria al fine di ridurre la percentuale di popolazione a rischio di povertà per consentire uno sviluppo economico inclusivo ed equilibrato dal punto di vista sociale.

* * *

Considerato lo stato attuale dei preparativi dell'Albania, l'UE rileva che, restando inteso che il paese deve continuare a progredire verso l'allineamento e l'attuazione dell'*acquis* dell'UE e delle pertinenti norme europee contemplate nel gruppo di capitoli 1 "Questioni fondamentali" nonché delle priorità individuate nelle relazioni annuali della Commissione europea e nel dialogo politico tra l'UE e l'Albania e fatte salve eventuali condizioni aggiuntive stabilite negli ulteriori parametri definiti per il gruppo di capitoli 1, i capitoli e tale gruppo di capitoli potranno essere provvisoriamente conclusi solo una volta che l'UE abbia accertato la realizzazione dei seguenti parametri:

a livello orizzontale per il gruppo di capitoli 1, l'Albania garantisce un'attuazione costante e un monitoraggio accessibile al pubblico delle sue tabelle di marcia, attraverso un meccanismo solido e multidisciplinare, prestando particolare attenzione all'adeguatezza delle risorse umane e finanziarie, alla capacità istituzionale, al rispetto delle scadenze fissate e a un dialogo approfondito e inclusivo con tutte le parti interessate, in particolare, per quanto riguarda:

- la tabella di marcia sullo Stato di diritto, anche nel rispetto dei parametri di cui ai capitoli 23 e 24;
- la tabella di marcia sul funzionamento delle istituzioni democratiche, garantendo l'esistenza di istituzioni e processi democratici stabili e consolidati, anche per lo svolgimento delle elezioni, che siano pienamente in linea con le raccomandazioni dell'OSCE/ODIHR, garantendo la responsabilità e l'efficacia, comprese la supervisione e altre funzioni della sua Assemblea, nonché continuando a rafforzare il contesto favorevole alla società civile a tutti i livelli dell'amministrazione;
- la tabella di marcia sulla riforma della pubblica amministrazione, dimostrando progressi coerenti e verificabili in tutti i settori del quadro strategico per la riforma della pubblica amministrazione, garantendo che sia organizzata in modo efficiente ed efficace a tutti i livelli dell'amministrazione, compresi lo sviluppo e il coordinamento delle politiche, il servizio pubblico e la gestione delle risorse umane, meccanismi di responsabilità interna ed esterna chiaramente definiti a tutti i livelli dell'amministrazione e in linea con un approccio basato sui diritti, la prestazione dei servizi e la gestione delle finanze pubbliche.

Capitolo 23 - Sistema giudiziario e diritti fondamentali

L'Albania porta avanti l'attuazione della sua riforma globale della giustizia, consolidando i risultati conseguiti per garantire pienamente l'imparzialità, l'indipendenza, la responsabilità, la professionalità, la qualità e l'efficienza del sistema giudiziario. In particolare, l'Albania rispetterà questo parametro di chiusura una volta che essa avrà:

- assicurato la prosecuzione dell'attuazione della riforma della giustizia in linea con l'*acquis* dell'UE e le norme europee pertinenti per garantire **l'indipendenza, l'imparzialità, l'integrità e l'efficienza** della magistratura, anche attraverso l'applicazione coerente dei principi di integrità, merito e trasparenza degli organi di autogoverno del sistema giudiziario, tra l'altro per quanto riguarda la nomina dei membri;
- consolidato **la responsabilità e l'integrità** nel sistema giudiziario a tutti i livelli attraverso l'applicazione sistematica e coerente di criteri meritocratici e trasparenti per le nomine, i trasferimenti e le promozioni dei giudici e dei pubblici ministeri nonché una capacità adeguata dell'Alto Ispettorato di giustizia, del Consiglio superiore giudiziario e del Consiglio superiore della procura, in particolare per effettuare valutazioni tempestive e verifiche sistematiche e approfondite delle dichiarazioni patrimoniali, pienamente in linea con i più elevati standard stabiliti dal riesame, e garantendo e rafforzando ulteriormente la resilienza sistemica del sistema giudiziario ai tentativi di esercitare indebite influenze e interferenze interne ed esterne, attuando e continuando a rafforzare in modo efficace i meccanismi esistenti per affrontare tali casi, ferma restando la necessità per l'Albania di garantire che i rappresentanti dei poteri esecutivo e legislativo si astengano da indebite interferenze nelle istituzioni giudiziarie per attuare le decisioni della Corte costituzionale e di applicare le norme europee, in particolare quelle stabilite dalla Commissione di Venezia riguardo alle decisioni in materia di immunità;

- garantito la **qualità** durevole del sistema giudiziario, anche tramite l'ulteriore riduzione dell'arretrato delle valutazioni raggiungendo i tre quarti delle proiezioni annuali di pianificazione sulla base di criteri oggettivi con elementi qualitativi e quantitativi, con il sostegno di statistiche consolidate, la garanzia della pubblicazione tempestiva delle decisioni motivate e il mantenimento di risorse sufficienti affinché la Scuola della magistratura, consolidata, possa operare in linea con le norme dell'UE ed europee, in particolare in termini di integrità e qualità dell'assunzione del personale, della selezione dei candidati e della formazione fornita;
- garantito l'**efficienza** e il buon operato dei tribunali e delle procure attraverso la copertura di quasi il 75 % dei posti vacanti in ambito giudiziario, ulteriori progressi nella riduzione dei tempi di trattazione e nello smaltimento dell'arretrato giudiziario, in particolare tramite un aumento delle risorse umane e finanziarie per migliorare in modo significativo la qualità delle infrastrutture giudiziarie e la sicurezza delle persone e garantire un numero adeguato di magistrati e consulenti legali, in linea con la media dell'UE, nonché tramite la predisposizione e l'uso coerente di un **sistema integrato di gestione dei casi** ben funzionante e la garanzia di un uso più ampio e più appropriato di meccanismi di risoluzione alternativa delle controversie.

L'Albania attua sistemi solidi ed efficaci per prevenire e contrastare la corruzione, compresa la corruzione ad alto livello. In particolare, l'Albania rispetterà questo parametro di chiusura una volta che essa avrà:

- rafforzato ulteriormente e garantito **capacità operative** adeguate, migliorato le infrastrutture e aumentato le risorse umane e finanziarie degli organismi specializzati nella lotta alla corruzione e delle istituzioni giudiziarie ordinarie preposte a tale compito, in particolare per i casi complessi, incluse le indagini finanziarie;

- dimostrato una **casistica** solida e costante in materia di indagini, azioni penali e condanne definitive in relazione a casi di corruzione a tutti i livelli, in particolare ad alto livello, mantenendo un quadro giuridico che sostenga efficacemente la lotta contro la corruzione e garantendo la piena cooperazione delle autorità pubbliche;
- stabilito una solida casistica in materia di sequestri e confische di beni, compresa una pratica credibile e coerente di avviare indagini finanziarie parallele nei casi di corruzione, compresa la corruzione ad alto livello;
- consolidato un solido **quadro di prevenzione della corruzione**, anche tramite l'attuazione e il monitoraggio efficaci della strategia pluriennale recentemente adottata nei settori più vulnerabili, delle misure legislative e di tutte le raccomandazioni in sospeso formulate dal GRECO e dall'ODIHR; rafforzato ulteriormente l'efficacia delle verifiche delle dichiarazioni patrimoniali e costituito una solida e consolidata casistica di indagini amministrative proattive e sanzioni dissuasive, anche garantendo una solida e consolidata casistica di deferimenti proattivi e di qualità alla procura, in particolare alla SPAK, da parte delle istituzioni statali e delle autorità di contrasto competenti, nonché dimostrato un seguito diligente da parte delle autorità preposte.

L'Albania tutela i diritti fondamentali sia nel diritto che nella pratica ed è pienamente preparata ad attuare la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e altro *acquis* dell'UE pertinente così come norme internazionali ed europee pertinenti. In particolare, l'Albania rispetterà questo parametro di chiusura una volta che essa avrà:

- garantito l'attuazione e l'applicazione effettive dei diritti umani aumentando la capacità degli organismi indipendenti per i diritti fondamentali e l'applicazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali sanciti nella **Convenzione europea dei diritti dell'uomo** e nei relativi protocolli e nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo; conseguito un'attuazione soddisfacente delle raccomandazioni degli organismi internazionali di monitoraggio dei diritti umani, incluso il **Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti**;

- garantito un'ulteriore tutela della **libertà di espressione e della libertà dei media**, adottando e attuando in modo efficace e concreto una riforma globale, anche del quadro legislativo e normativo, che si allinei pienamente all'*acquis* dell'UE, alle norme, alle migliori pratiche e alle raccomandazioni europee, anche per quanto riguarda l'indipendenza del regolatore e dei media, la trasparenza della proprietà e dei finanziamenti, nonché la sicurezza dei giornalisti, compresa la completa abrogazione delle disposizioni penali in materia di diffamazione e il pieno allineamento degli aspetti civili della diffamazione alle norme europee;
- rafforzato ulteriormente le capacità istituzionali del commissario per la protezione contro la discriminazione, in linea con l'*acquis* dell'UE e le norme internazionali ed europee; attuato la legislazione allineata all'*acquis* dell'UE, inclusa la legislazione dell'UE che stabilisce le norme che disciplinano gli organismi per la parità, nonché le norme europee in materia di **non discriminazione, parità di genere** e lotta alla violenza sessuale e di genere; rispettato, tutelato e realizzato il pieno ed equo godimento di tutti i diritti umani da parte delle persone LGBTI; sostenuto meccanismi efficaci di ricorso e assistenza alle vittime di violenza, garantiti prevalentemente mediante fondi pubblici, inclusa la pianificazione di bilancio a medio termine;
- rafforzato il sistema di **protezione dei minori**, il cui principio guida sia l'interesse superiore del minore, anche con riguardo ai minori privati delle cure genitoriali o con disabilità, in particolare l'effettiva attuazione della legislazione sull'assistenza familiare alternativa, anche garantendone l'armonizzazione con la legislazione vigente, al fine di completare la deistituzionalizzazione; intensificato gli sforzi per assicurare i diritti delle **persone con disabilità**, anche compiendo progressi significativi verso la deistituzionalizzazione delle persone con disabilità e l'accessibilità; garantito la sostenibilità a lungo termine dei finanziamenti e della capacità istituzionale nei settori della protezione dei minori e dei diritti delle persone con disabilità;

- assicurato l'esistenza di un sistema efficiente e trasparente di registrazione e gestione integrata delle proprietà che garantirà l'emissione tempestiva di titoli di proprietà chiari e sicuri; digitalizzato e accuratamente aggiornato tutti i dati catastali, compresi i titoli di proprietà e le mappe catastali, per eliminare sistematicamente dati inesatti o che si sovrappongono mentre il primo processo di registrazione è completato conformemente agli impegni assunti dall'Albania nella tabella di marcia sullo Stato di diritto ed è soggetto a monitoraggio periodico; ridotto ulteriormente l'arretrato in termini di cause riguardanti la proprietà e provveduto all'effettiva e tempestiva esecuzione di tutte le sentenze di tutte le autorità competenti, in particolare le sentenze definitive, riconoscendo il diritto di proprietà dell'ex proprietario, in modo da porre fine a situazioni prolungate di mancata esecuzione. Ciò vale anche per le sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo in materia; garantito il pieno rispetto del giusto processo in caso di esproprio e confisca dei beni;
- assicurato la piena ed efficace attuazione della legge sulla protezione delle minoranze nazionali e di tutto il diritto derivato, in linea con i suoi obblighi internazionali e le norme europee, anche rafforzando la capacità e le risorse per proteggere i diritti delle persone appartenenti a minoranze nazionali, in particolare quelle del comitato per le minoranze nazionali;
- garantito il pieno allineamento del suo quadro legislativo all'*acquis* dell'UE in materia di **diritti di cittadinanza**, anche abrogando la base giuridica che consente lo sviluppo di un programma di cittadinanza per investitori conformemente alla pertinente giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea.

Capitolo 24 - Giustizia, libertà e sicurezza

L'Albania attua un sistema solido ed efficace per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità. In particolare, l'Albania rispetterà questo parametro di chiusura una volta che essa avrà:

- allineato il suo quadro giuridico all'*acquis* dell'UE e alle norme europee e internazionali in materia di lotta alla criminalità organizzata e alle forme gravi di criminalità, anche per quanto riguarda la perseguibilità penale del riciclaggio, e continuato ad attuare un solido quadro strategico in tali settori in linea con le norme dell'UE;
- stabilito una solida casistica, comprovata da statistiche recenti e dettagliate, di indagini, azioni penali e condanne definitive in tutti i settori della criminalità organizzata e delle forme gravi di criminalità (compresi la tratta di esseri umani, le armi da fuoco, il traffico di droga, l'abuso sessuale su minori, la cybercriminalità e il riciclaggio, anche come reato a sé stante);
- dimostrato un approccio proattivo ed efficace alla cooperazione delle autorità di contrasto e giudiziarie nazionali e internazionali basato su una migliore metodologia investigativa per affrontare casi penali complessi e attuato ulteriori misure, garantendo l'integrità, anche attraverso indagini continue e approfondite da parte dell'Agenzia di supervisione della polizia, nomine basate sul merito e trasparenti, nonché lo sviluppo delle carriere all'interno delle autorità di contrasto, in particolare della polizia;
- stabilito una solida casistica, comprovata da statistiche recenti e dettagliate, in materia di sequestro e confisca definitiva dei beni anche attraverso un sistema interistituzionale pienamente funzionale imperniato sull'ufficio per il recupero dei beni per il reperimento, l'identificazione, il congelamento, la gestione e la confisca di beni, in linea con l'*acquis* dell'UE e con risorse umane e finanziarie adeguate;
- continuato a dimostrare una prassi credibile e coerente, comprovata da statistiche recenti e dettagliate, di avvio sistematico di indagini finanziarie in relazione alla criminalità organizzata e alle forme gravi di criminalità, in particolare il riciclaggio;

- attuato adeguatamente un approccio globale, specifico per genere e incentrato sulle vittime finalizzato a prevenire e combattere la tratta di esseri umani creando un quadro giuridico, istituzionale e operativo in linea con l'*acquis* dell'UE e stabilito una solida casistica di smantellamento proattivo delle reti dedite alla tratta di esseri umani, con particolare attenzione alle donne e alle ragazze, e attuato pienamente il meccanismo nazionale di orientamento basato sul rafforzamento delle capacità di individuazione, identificazione, accoglienza, protezione, assistenza e sostegno alle vittime e potenziali vittime.

L'Albania dimostra di aver ottenuto risultati duraturi e sostanziali nella cooperazione nel settore della lotta al traffico di droga. In particolare, l'Albania rispetterà questo parametro di chiusura una volta che essa avrà:

- allineato il suo quadro giuridico e politico in materia di droghe all'*acquis* dell'UE, comprese le disposizioni volte ad aggiornare periodicamente l'elenco delle nuove sostanze psicoattive e dei precursori di droghe, e data effettiva attuazione ai suoi obblighi internazionali;
- adottato e attuato una strategia nazionale in materia di droga, garantendo nel contempo la piena operatività del sistema nazionale di allarme rapido e dell'osservatorio nazionale sulle droghe sulla base di una rete integrata e istituzionalizzata di partner nazionali e internazionali;
- stabilito una solida casistica, comprovata da statistiche recenti e dettagliate, di sequestri di droga, distruzione e confisca dei beni corrispondenti e applicato con fermezza misure di salvaguardia finalizzate a prevenire la diversione di prodotti nell'ambito della coltivazione legale della cannabis.

L'Albania attua un sistema solido ed efficace per combattere e prevenire il terrorismo, la radicalizzazione e l'estremismo violento e proteggere le infrastrutture critiche. In particolare, l'Albania rispetterà questo parametro di chiusura una volta che essa avrà:

- garantito che i suoi quadri giuridici e strategici in materia di lotta al terrorismo, alla radicalizzazione e all'estremismo violento sia online che offline e di protezione delle infrastrutture e dei soggetti critici siano in linea con l'*acquis* dell'UE e guidati dai principi di anticipazione, prevenzione, protezione e risposta;
- adottato una tabella di marcia nazionale per l'attuazione del piano d'azione comune per i Balcani occidentali sulla prevenzione e la lotta al terrorismo e all'estremismo violento e assicurato il proseguimento dell'attuazione.

L'Albania consegue risultati duraturi e sostanziali nei settori della migrazione legale e irregolare e dell'asilo, come anche in relazione a questioni connesse all'*acquis* di Schengen, alla politica in materia di visti e al controllo delle frontiere esterne, in linea con il piano d'azione dell'UE per i Balcani occidentali. In particolare, l'Albania rispetterà questo parametro di chiusura una volta che essa avrà:

- continuato ad assicurare sufficienti e durature capacità di gestione delle frontiere e un organico adeguato per gestire efficacemente i flussi migratori misti, compresi la comprovata capacità di controllare adeguatamente le sue frontiere, sufficienti capacità di frontiera e accoglienza e risultati concreti nella lotta agli attraversamenti irregolari delle frontiere, nel perseguimento e nello smantellamento delle reti criminali coinvolte nel traffico di migranti e in un'efficace cooperazione internazionale, anche in materia di rimpatri e riammissione;
- garantito il proseguimento dell'attuazione del piano d'azione Schengen per prepararsi efficacemente all'attuazione dell'*acquis* di Schengen al momento dell'adesione o, se del caso, al momento dell'adozione della decisione del Consiglio sulla piena applicazione dell'*acquis* di Schengen;

- allineato pienamente la sua politica in materia di visti a quella dell'UE, in particolare ponendo fine alla pratica del rilascio di visti stagionali e allineando gli elenchi dei paesi i cui cittadini sono soggetti all'obbligo del visto e di quelli i cui cittadini sono esenti da tale obbligo al momento dell'ingresso a quelli dell'UE, attuando pienamente la tabella di marcia per l'allineamento della politica in materia di visti adottata nel novembre 2025;
- garantito l'esistenza di un sistema di asilo funzionante in linea con il più recente *acquis* dell'UE, capacità sufficienti per individuare e indirizzare le persone bisognose di protezione internazionale, un aumento significativo della qualità e del numero di decisioni di riconoscimento della protezione internazionale e un'adeguata capacità di accoglienza, comprese strutture separate per i minori non accompagnati.

Criteri economici

L'Albania soddisfa il criterio di essere un'economia di mercato funzionante. L'Albania continua a rafforzare e garantire un contesto imprenditoriale stabile che garantisce una concorrenza leale tra operatori nazionali e stranieri, una maggiore trasparenza e responsabilità delle imprese statali, una riduzione dell'informalità e un quadro di bilancio prevedibile che assicura l'adempimento degli obblighi fiscali e riduce l'evasione fiscale.

* *

Il controllo dei progressi compiuti nell'allineamento all'*acquis* dell'UE e alle norme europee pertinenti e nella sua attuazione continuerà in tutto l'arco dei negoziati. L'UE sottolinea che seguirà con particolare attenzione tutte le questioni specifiche summenzionate al fine di accertarsi della capacità amministrativa dell'Albania, della sua capacità di completare l'allineamento giuridico all'*acquis* in tutti i settori contemplati dal presente gruppo di capitoli, nonché degli ulteriori progressi nell'attuazione e nell'applicazione. Particolare attenzione deve essere prestata ai nessi tra il presente gruppo di capitoli e altri gruppi di capitoli di negoziato. La valutazione finale della conformità della legislazione dell'Albania rispetto all'*acquis* dell'UE e alle pertinenti norme europee e della sua capacità di attuazione potrà avvenire solo in una fase successiva dei negoziati. In aggiunta a tutte le informazioni eventualmente richieste dall'UE per i negoziati sul presente gruppo di capitoli, che devono essere fornite alla conferenza, l'UE invita l'Albania a trasmettere regolarmente al consiglio di stabilizzazione e di associazione informazioni scritte particolareggiate in merito ai progressi compiuti nell'attuazione dell'*acquis* dell'UE.

Considerato quanto precede, la conferenza ritornerà sul presente gruppo di capitoli a tempo debito.

Inoltre, l'UE ricorda che tra il 2 ottobre 2024 e la conclusione dei negoziati potrà esserci un nuovo *acquis*.